Programma di attività di

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Versione: 4/2020 (08/01/2021)
Stato: **Versione finale (consuntivo)**



Responsabile: **MAZZOTTI VALTIERO**
Email:
Tel. - Fax.

PRINCIPALI FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Nel 2020 la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca sarà impegnata nelle attività di gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e delle Organizzazioni Comuni di Mercato.

Tutti i Servizi saranno infatti occupati nell'attuazione delle operazioni del PSR, principale strumento di programmazione e finanziamento della Regione per le strategie d'intervento nel settore agricolo, e delle OCM ortofrutta, vitivinicolo e miele.

La Direzione provvederà inoltre a presidiare le attività inerenti la riforma della Politica Agricola Comunitaria, per cui è prevista l'emanazione delle norme transitorie, che prevedono il posticipo al 1° gennaio 2022 dell'entrata in vigore della nuova PAC.

Per quanto riguarda il settore della pesca saranno attivati alcuni bandi del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) riguardanti il sostegno allo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura sostenibile.

Per le attività faunistico-venatorie, oltre al coordinamento delle attività previste dal Piano Faunistico, la Direzione provvederà ad approvare alcuni piani di controllo specifici per la riduzione delle specie dannose.

Sul tema della semplificazione continuerà la realizzazione delle operazioni necessarie al potenziamento dei sistemi informativi per la gestione dei procedimenti del settore agricolo e l'implementazione di nuovi applicativi per la gestione dei danni da fauna selvatica e delle registrazioni e abilitazioni venatorie. In collaborazione con Agrea, proseguirà inoltre la realizzazione delle operazioni necessarie all'implementazione del piano colturale grafico sui vari applicativi tematici.

La Direzione sarà impegnata anche nella realizzazione di progetti di cooperazione comunitaria e di iniziative di carattere internazionale per la promozione delle eccellenze enogastronomiche regionali e l'incremento dell'export.

A fronte dell'emergenza COVID-19, infine, tutti i servizi della Direzione saranno coinvolti nella riorganizzazione delle attività allo scopo di permettere la realizzazione degli obiettivi anche nel nuovo contesto generato dall'emergenza sanitaria.

SOMMARIO

Obiettivi di Direzione

- Sostegno agli investimenti per l'ammodernamento e l'innovazione tecnologica e organizzativa pag. 4
- Rafforzamento degli aiuti di primo insediamento e sostegno agli investimenti per giovani agricoltori under 40 ("pacchetto giovani") pag. 7
- Promuovere e sostenere nuovi progetti e Gruppi Operativi a partire dai fabbisogni delle imprese nell'ambito del Partenariato Europeo per l'innovazione rafforzando gli scambi a livello europeo con altre Regioni pag. 9
- Sostenere le imprese che operano in aree montane e svantaggiate pag. 11
- Riduzione degli input chimici di fertilizzanti e fitofarmaci attraverso il sostegno alla diffusione dell'agricoltura biologica pag. 13
- Rafforzare i processi di digitalizzazione e smaterializzazione già avviati capitalizzando anche le semplificazioni e le modalità di lavoro agile e on-line attivate durante l'emergenza Covid-19) pag. 15

Sostegno agli investimenti per l'ammodernamento e l'innovazione tecnologica e organizzativa

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Il sistema agroalimentare costituisce un settore produttivo strategico a livello regionale, caratterizzato da una marcata distintività, da una indiscussa competitività su scala globale e basato sulla qualità. In una stagione critica come quella attuale mantiene un peso sul Pil regionale superiore alla media nazionale. Tuttavia presenta un andamento dicotomico tra i due macro settori che lo compongono: agricoltura e agroindustria, con dinamiche divergenti in termini di redditività ad evidente vantaggio dell'agroindustria.

Le aziende agricole della Regione hanno una dimensione media decisamente superiore alla media italiana, la produttività media per azienda risulta tre volte superiore rispetto alla media nazionale, tuttavia andando a classificare le aziende sulla base della dimensione economica espressa in "produzione standard" non tutte le aziende possono essere considerate competitive ("produzione standard" superiore a 10.000 euro/anno).

Il settore agricolo soffre infatti problemi di competitività come dimostrano la redditività negativa del capitale investito, l'elevata incidenza dei costi di produzione sul fatturato, la produttività del lavoro generalmente migliore rispetto alla media nazionale, ma inferiore a quella europea e la redditività del lavoro familiare che presenta un trend negativo.

Inoltre la diversificazione delle attività, strumento per la riduzione del rischio e l'integrazione del reddito, in Emilia-Romagna raggiunge ancora un livello basso, anche se superiore alla media nazionale, e di tipo tradizionale con una prevalenza di aziende dedite al conto terzismo, mentre l'agriturismo, la produzione di energia, le attività didattiche e sociali sono meno diffuse.

Nel corso del 2020, pertanto, la Direzione intende continuare a sviluppare azioni per il miglioramento delle prestazioni economiche delle imprese agricole attraverso l'attivazione di azioni del PSR 2014 - 2020 e delle OCM dei settori ortofrutta, api e vino, che comprendono:

- il sostegno ad azioni di consulenza alle imprese;
- il sostegno all'avviamento di imprese extra agricole in zone rurali;
- il sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroindustriali nel settore vitivinicolo;
- il sostegno agli investimenti delle imprese agricole nel settore ortofrutta e api.

Per l'anno 2020 le risorse disponibili per lo sviluppo di queste azioni ammontano complessivamente a 107.000.000 €, obiettivo della Direzione è quello di mettere a bando o gestire, entro l'anno, il 90% delle risorse disponibili.

Proseguiranno inoltre le attività amministrative legate all'erogazione dei fondi dello sviluppo rurale e delle OCM oggetto di precedenti bandi dedicati al miglioramento della competitività del settore agroalimentare.

Responsabilità:

MAZZOTTI VALTIERO, dal 01/01/2020

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Numero di bandi emanati e gestiti per azioni di sostegno alle imprese	4	**7** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***
Contributi per la competitività delle imprese agricole ed agroindustriali (in euro)	107000000	**111230000** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Sostenere la consulenza alle imprese agricole

Attraverso il Tipo di operazione 2.1.01 "Servizi di consulenza", vengono sostenuti i costi per servizi di consulenza, indirizzati al settore agricolo e forestale, finalizzati a stimolare la competitività e migliorare la gestione sostenibile, la performance economica e ambientale delle imprese. I servizi sono destinati agli agricoltori, ai giovani agricoltori, ai silvicoltori e alle Piccole Medie Imprese (PMI) operanti nelle aree rurali.

Questo tipo di operazione supporta interventi e prestazioni tecnico-professionali fornite dall'organismo di consulenza all'impresa quale trasferimento di conoscenza personalizzato volto a risolvere un problema specifico.

I Servizi della Direzione, nel corso dell'anno, saranno impegnati sia nelle attività necessarie all'emanazione del bando 2020 (con una disponibilità prevista di 1.500.00 euro), che nelle attività di supporto e controllo delle prestazioni legate al bando 2019.

Sostenere l'avviamento di imprese extra agricole in zone rurali

Nel corso del 2020 i Servizi della Direzione saranno impegnati nell'emanazione del bando del tipo di operazione 6.2.01 "Aiuto all'avviamento di imprese extra agricole in zone rurali" del PSR 2014-2020, appartenente alla Focus area P6A che sostiene l'avviamento di microimprese da parte di singole persone fisiche in aree rurali.

In particolare gli interventi previsti sono finalizzati a favorire l'avviamento, da parte di singole persone fisiche, di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo al fine di aumentare le possibilità di impiego nelle "Aree rurali con problemi di sviluppo", contribuendo positivamente ai processi di innovazione in area rurale e al mantenimento di un tessuto sociale in aree altrimenti potenzialmente soggette ad abbandono.

I fondi a bando ammontano a 1.500.000 €.

Sostenere le imprese attraverso l'OCM ortofrutta

Il Regolamento (UE) n. 1038/2013 e i Regolamenti applicativi n. 891/2017 e 892/2017 disciplinano il regime di aiuto (OCM ortofrutta) specifico per il settore ortofrutticolo organizzato in Organizzazioni dei Produttori (OP) e Associazioni di Organizzazioni di Produttori (AOP).

La Direzione provvede alla gestione delle diverse attività conseguenti all'applicazione dell'OCM ortofrutta in particolare attraverso l'approvazione dei programmi operativi presentati dalle Organizzazioni di Produttori, la verifica della coerenza tra la strategia dei programmi stessi, i regolamenti comunitari e la strategia nazionale, la verifica della documentazione amministrativa e l'effettuazione dei controlli in loco.

In particolare nel corso dell'anno saranno gestiti fondi per un importo complessivo previsto di circa 83.000.000 di euro.

Sostenere le imprese attraverso l'OCM api

Attraverso la gestione dell'OCM api la Direzione sostiene il finanziamento di interventi volti al miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura.

L'attività di gestione consiste nella predisposizione e nell'approvazione di un programma triennale regionale, sottoprogramma di un più ampio programma nazionale, e nell'attuazione di programmi stralcio annuali.

Nel corso del 2020 si provvederà alla gestione del bando piano stralcio annualità 2019/2020 i cui fondi disponibili ammontano complessivamente a 556.000 euro.

Sostenere gli investimenti nel settore vitivinicolo

Nel 2020 è prevista l'emanazione del bando relativo al Regolamento (UE) n. 1308/2013 Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - "Misura Investimenti", finalizzata a sostenere interventi materiali ed immateriali in impianti enologici di trasformazione e/o commercializzazione, funzionali al miglioramento del rendimento globale delle imprese.

I principali obiettivi operativi che si intendono raggiungere attraverso questa iniziativa sono:

- aumentare il valore aggiunto delle produzioni;
- favorire l'innovazione e l'introduzione di tecnologie innovative;
- migliorare i risparmi energetici e l'efficienza energetica globale;
- valorizzare le produzioni di qualità.

I Servizi della Direzione saranno pertanto impegnati, nel corso dell'anno, nell'emanazione del bando e nell'avvio delle attività istruttorie, oltre che nella conclusione delle attività inerenti il bando 2019.

I fondi disponibili per il bando 2020 ammontano a 5.444.000 euro.

Sostenere la ristrutturazione e la riconversione vigneti

Il piano nazionale di sostegno, quadro strategico per l'allocazione delle risorse finanziarie dell'OCM vitivinicola, trova attuazione sul territorio mediante i bandi regionali per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

Anche per la campagna 2020/2021 la Direzione sarà impegnata nelle attività di emanazione e gestione del bando "Ristrutturazione e riconversione vigneti" che permette il sostegno alla riconversione varietale del vigneto, alla ristrutturazione attraverso il reimpianto del vigneto in una posizione più favorevole o nella stessa particella con modifiche nella forma di allevamento o nel sesto d'impianto, al reimpianto di vigneti a seguito di un'estirpazione obbligatoria per ragioni sanitarie o fitosanitarie su decisione dell'autorità competente e al miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti.

Nel 2020, dopo la predisposizione e l'emanazione del bando, i Servizi provvederanno alla fase di istruttoria e di concessione. Le risorse disponibili ammontano a 15.651.000 euro, come da riparto nazionale, salvo rimodulazioni su altre azioni del settore vitivinicolo nel caso in cui le domande presentate non esauriscano la disponibilità finanziaria.

Emergenza COVID-19 e misure di adattamento

Da marzo 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19, ed in considerazione delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica adottate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, si sono rese necessarie attività di adattamento che hanno riguardato in particolare:

- il posticipo delle scadenze di presentazione delle domande per alcuni bandi;
- la rimodulazione finanziaria allo scopo di reperire risorse da mettere a disposizione per la ripresa economica del settore agricolo;
- la modifica di alcune procedure per permettere di svolgere le attività, istruttorie e di controllo, in maniera più agile e anche a distanza;
- la riorganizzazione delle attività previste.

Rafforzamento degli aiuti di primo insediamento e sostegno agli investimenti per giovani agricoltori under 40 ("pacchetto giovani")

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

In Emilia-Romagna il progressivo invecchiamento degli imprenditori agricoli costituisce uno dei principali nodi da sciogliere: nella nostra regione la percentuale di imprese condotte da giovani con meno di 40 anni è inferiore alla media nazionale, inoltre gli agricoltori più giovani detengono meno del 30% della Superficie Agricola Utile (SAU).

Per questi motivi è prioritario sostenere il ricambio generazionale in agricoltura, inteso come la capacità del settore di attrarre giovani disposti ad intraprendere l'attività agricola, anche attraverso un approccio collettivo e con incentivi maggiorati per l'insediamento nelle aree di montagna.

A questo scopo la Regione sviluppa da tempo azioni volte a favorire il ricambio generazionale e a sostenere le start-up di giovani imprenditori. Le azioni volte allo sviluppo dell'impresa agricola condotta da giovani agricoltori, sono incentivate anche attraverso un'integrazione totale degli strumenti di intervento presenti a livello regionale con l'obiettivo di mettere a disposizione dei giovani imprenditori tutte le conoscenze ed i servizi necessari per la crescita ed il miglioramento della competitività, in un contesto di corretta gestione economica, sociale, ambientale e territoriale.

Due specifiche operazioni tra loro complementari, il cosiddetto "Pacchetto giovani", permettono il sostegno all'insediamento dei giovani e alle esigenze di sviluppo dell'impresa direttamente condotta.

Nel 2020 la Direzione provvederà all'emanazione del bando mettendo a disposizione il 100% delle risorse disponibili, pari a 7.000.000 euro, inoltre, le attività inerenti la gestone del bando 2019 permetteranno di sostenere l'insediamento di circa 280 nuove aziende agricole condotte da giovani agricoltori.

Responsabilità:

MAZZOTTI VALTIERO, dal 01/01/2020 al 31/12/2020

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Percentuale di risorse messe a bando rispetto alle risorse disponibili per sostenere il ricambio generazionale in agricoltura	100%	**173%** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***
Numero di nuove imprese oggetto di contributo nel 2020	280	**299** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Sostenere le start up agricole

Nel 2020 la Direzione provvederà all'emanazione del bando del tipo di operazione 6.1.01 “Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori”, del PSR 2014-2020 (risorse disponibili pari a 6.200.000 euro), che sostiene il primo insediamento di giovani agricoltori attraverso l’erogazione di un premio da utilizzare per lo sviluppo della propria azienda.

Nel corso dell'anno i Servizi saranno impegnati nella predisposizione e approvazione del nuovo bando e nelle successive attività di istruttoria e controllo, inoltre saranno gestire le attività inerenti il bando emanato nel corso del 2019 (concessioni e controlli).

Sostenere gli investimenti nelle imprese condotte da giovani agricoltori

Nel 2020 sarà emanato il bando del Tipo di operazione 4.1.02 “Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento”, con una disponibilità finanziaria di 800.000 euro, che interviene a supporto delle imprese di nuova costituzione condotte da giovani, finanziando i piani di sviluppo aziendale presentati da giovani beneficiari del Tipo di operazione 6.1.01.

Nel corso dell'anno i Servizi della Direzione saranno impegnati nelle attività necessarie all'emanazione del nuovo bando, saranno inoltre gestite le attività inerenti il bando emanato nel corso del 2019 per quanto concerne concessioni e attività di controllo.

Promuovere e sostenere nuovi progetti e Gruppi Operativi a partire dai fabbisogni delle imprese nell'ambito del Partenariato Europeo per l'innovazione rafforzando gli scambi a livello europeo con altre Regioni

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

L'Emilia-Romagna risulta essere un sistema innovativo dinamico e in grado di massimizzare l'impegno in innovazione, con una quota di spesa in ricerca e sviluppo sul PIL superiore rispetto a quella dell'Italia.

Il sistema regionale dell'innovazione è costituito da soggetti pubblici e privati in cui sono compresi: le 4 Università, gli enti di ricerca nazionali (CNR, ENEA, INAF, INFN, INFM, INGV), i Centri di Ricerca Privati.

In ambito prettamente agricolo gli Enti Organizzatori della domanda di ricerca, operanti sulla base della L.R. 28/98, hanno il compito di individuare le esigenze di ricerca del mondo produttivo e concretizzarle attraverso progetti realizzati con le istituzioni scientifiche.

Uno dei perni del sistema dell'innovazione regionale è la Rete Regionale dell'Alta Tecnologia, costituita da laboratori di ricerca industriale e centri per l'innovazione di cui fanno parte anche gli enti organizzatori per la ricerca per il settore agricolo, i cui laboratori hanno attivato contratti con le imprese per attività di ricerca collaborativa, consulenze e servizi.

Nonostante questo sforzo non sempre è possibile raggiungere efficacemente tutte le realtà produttive infatti, una quota rilevante di soggetti agricoli, risulta ancora oggi non adeguatamente integrata nelle reti di innovazione e conoscenza.

Per questo la Regione sostiene la promozione e la diffusione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico in tutte le fasi della produzione agricola, attuando, attraverso specifiche operazioni del PSR 2014-2020, l'aggregazione, l'interazione e la messa a sistema dei diversi attori coinvolti, dal mondo della ricerca a quello produttivo, in un processo bottom-up in cui possa essere valorizzata anche la conoscenza delle imprese.

La promozione dell'innovazione viene sviluppata all'interno dei Gruppi operativi dei Pei: partenariati costituiti fra agricoltori, operatori del settore, ricercatori, consulenti e formatori che consentono la partecipazione del sistema produttivo agricolo regionale alle iniziative di ricerca e innovazione europee. Le principali sfide innovative da affrontare riguardano la sostenibilità delle pratiche agricole, il sostegno alle filiere produttive, la valorizzazione della tipicità delle colture e dei prodotti agricoli regionali, l'orientamento al consumatore.

Con questo obiettivo si prevede di continuare l'azione di sostegno al funzionamento dei Gruppi operativi per lo sviluppo di progetti mirati attraverso l'emanazione, da parte della Direzione, di uno specifico bando, mettendo a disposizione il 90% delle risorse disponibili (che ammontano complessivamente a 2.500.000 euro).

Responsabilità:

MAZZOTTI VALTIERO, dal 01/01/2020 al 31/12/2020

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Numero di bandi emanati per il sostegno a progetti di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico	1	**1** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***
Importi messi a bando nel 2020 (in euro)	2500000	**2736000** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Sostenere lo sviluppo di progetti di innovazione

Con questo sotto obbiettivo si prevede la gestione dei bandi del Tipo di operazione 16.1.01 "Gruppi operativi del partenariato europeo per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura" per il sostegno del funzionamento, della gestione e della realizzazione dei piani di Gruppi operativi sviluppati per cercare soluzioni innovative, nuove tecnologie e/o processi produttivi, nuove modalità organizzative.

I Servizi della Direzione nel corso del 2020 saranno coinvolti nell'emanazione e gestione del bando relativo alla Focus Area 5A, con risorse complessivamente disponibili pari a 828.000 euro, oltre che nell'attuazione dei bandi precedentemente emanati.

Sostenere le imprese che operano in aree montane e svantaggiate

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

I territori rurali, in particolare quelli delle aree montane con problemi di sviluppo, appaiono meno densamente abitati, sono penalizzati dall'invecchiamento della popolazione e beneficiano solo in maniera contenuta dell'immigrazione. Presentano una scarsa diversificazione dei settori economici, debolezza imprenditoriale, minore infrastrutturazione e significativi problemi di assetto del territorio.

L'invecchiamento della popolazione rende più onerosa la gestione dei servizi alla persona, lo spopolamento e la minore dotazione infrastrutturale mettono a rischio la capacità di presidiare in futuro i territori a maggiore ruralità, mentre la scarsa attrattività imprenditoriale crea maggiori difficoltà per il mantenimento e la crescita dell'occupazione.

In queste aree inoltre persistono difficoltà di accesso alla banda larga e il digital divide, rappresenta un peso notevole anche sulle imprese.

Per generare uno sviluppo più equilibrato delle aree montane anche più marginali, la Regione prevede una serie di iniziative che abbracciano più settori.

Nel 2020 verrano messe in campo azioni del PSR 2014-2020 che riguardano in particolare la realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica ed il sostegno alle imprese agricole che operano in realtà soggette a vincoli normativi e naturali.

Inoltre, per promuovere in maniera integrata lo sviluppo di queste aree, il PRS 2014-2020 prevede l'utilizzo di un approccio locale di tipo partecipativo realizzato dai Gruppi di Azione Locale (GAL), costituiti da un partenariato pubblico – privato e chiamati a gestire direttamente le iniziative. L'attività dei GAL viene sostenuta dalla Regione attraverso il finanziamento diretto degli stessi e attraverso il supporto tecnico necessario alla gestione della strategia LEADER.

Nel corso del 2020 si prevede pertanto di impegnare il 100% delle risorse disponibili, che ammontano a 19.920.000 euro, in azioni di sostegno allo sviluppo di queste aree, raggiungendo con un sostegno mirato il 45% delle imprese agricole che operano in aree montane e svantaggiate.

Responsabilità:

MAZZOTTI VALTIERO, dal 01/01/2020 al 31/12/2020

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Percentuale di risorse messe a bando rispetto alle risorse complessivamente disponibili per sostenere le imprese che operano in aree montane e svantaggiate	100%	**111%** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***
Percentuale di imprese agricole operanti in aree montane e svantaggiate che beneficiano del sostegno.	45%	**45%** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Sostenere la realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica

Il Tipo di operazione 7.3.01 "Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica", del PSR 2014-2020, persegue l'obiettivo di implementare la copertura delle aree bianche delle zone C e D con una infrastrutturazione fissa per fornire servizi a banda ultra larga. Gli interventi devono essere strategici e coerenti con l'attuazione della Strategia nazionale per la Banda ultra larga.

Nel 2020 la Direzione sarà impegnata nella gestione dell'operazione, in particolare rispetto alle attività di concessione del sostegno, approvazione delle comunicazioni integrative e di eventuali varianti presentate, provvedendo alla gestione complessiva di 5.500.000 euro.

Sostenere le imprese che operano in realtà soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici

Allo scopo di colmare il divario di reddito esistente tra zone più produttive e zone meno produttive della Regione la Misura 13 del PSR 2014-2020 prevede la corresponsione di un'indennità compensativa.

I Tipi di operazione 13.1.01 "Pagamenti compensativi nelle zone montane" e 13.2.01 "Pagamenti compensativi per le altre zone soggette a vincoli naturali significativi", prevedono un'indennità per i mancati redditi ed i costi correlati allo svolgimento dell'attività nelle zone montane e nelle zone affette da vincoli naturali significativi.

Nel corso del 2020 i Servizi della Direzione saranno impegnati nell'emanazione del bando annuale, con una disponibilità finanziaria pari a 14.420.000 euro, e nelle relative attività di istruttoria, controllo e concessione.

Si prevede la raccolta di più di 9.500 richieste di sostegno dalle imprese agricole operanti in aree montane e svantaggiate rispetto alle 20.100 imprese presenti in tali territori.

Supportare i Gruppi di Azione Locale (GAL) nella realizzazione dello sviluppo locale LEADER nelle aree più fragili del territorio

L'approccio Leader trova attuazione nell'ambito del PSR 2014-2020 con la misura 19, si tratta di attività di sviluppo locale integrato demandate, come da Regolamento Comunitario (1303/2013 e 1305/2013), a dei partenariati misti pubblico/privati i GAL.

Il ruolo della Regione in qualità di Autorità di Gestione del programma è quello dell'approvazione preventiva di tutti gli interventi proposti dai GAL in attuazione della loro strategia di sviluppo locale.

Nel 2020 proseguiranno, da parte della struttura della Direzione, le attività di supporto tecnico ai GAL per l'attuazione della strategia, oltre a quelle inerenti l'esame e l'approvazione degli interventi previsti, da realizzare principalmente nelle aree montane e/o svantaggiate, prevedendo l'analisi di progetti presentati dai GAL per un valore di 5.500.000 €.

Emergenza COVID-19 e misure di adattamento

Da marzo 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19, ed in considerazione delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica adottate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, si sono rese necessarie attività di adattamento che hanno riguardato in particolare:

- la modifica di alcune procedure per permettere di svolgere le attività in maniera più agile e anche da remoto.
- la riorganizzazione delle attività previste.

Riduzione degli input chimici di fertilizzanti e fitofarmaci attraverso il sostegno alla diffusione dell'agricoltura biologica

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

La Regione Emilia-Romagna ha avviato da tempo diverse iniziative finalizzate al contenimento dell'impatto ambientale delle attività agricole e zootecniche, per contrastare il cambiamento climatico. Per raggiungere questo scopo è fondamentale ristabilire un corretto rapporto tra agricoltura, produzione e tutela di beni pubblici come biodiversità, aria, suolo ed acqua, attraverso lo sviluppo e il mantenimento di modelli di agricoltura a basso impatto ambientale, capace di tutelare questi elementi e produrre biodiversità.

Per rendere fattibile questa operazione il PSR 2014-2020 mette in campo una serie di azioni che mirano ad incentivare lo sviluppo ed il consolidamento delle produzioni biologiche e integrate e a promuovere pratiche agricole e zootecniche maggiormente sostenibili e a minor impatto ambientale, mettendo complessivamente a disposizione, per il 2020, 5.700.000 euro.

Obiettivo della Direzione è quello di rendere disponibili, per le imprese del settore, il 90% di queste risorse, aumentando le superfici coltivate con metodi di produzione sostenibili (e sostenute) di 15.000 ettari.

Responsabilità:

MAZZOTTI VALTIERO, dal 01/01/2020 al 31/12/2020

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Percentuale di risorse rese disponibili per il sostegno alle produzioni biologica e integrata	90%	**122%** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***
Nuova superficie sotto impegno (in ettari)	15000	**14897** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Sostenere il mantenimento di metodi agro-climatico ambientali, biologici e integrati

Nel 2020 la Direzione provvederà alla gestione del Tipo di operazione 11.2.01 "Mantenimento pratiche e metodi biologici" del PSR 2014-2020 che prevede l'erogazione di un contributo a titolo di rimborso per i maggiori costi di produzione sostenuti dalle aziende, imprenditori agricoli e loro associazioni, che aderiscono al metodo di produzione biologica, con risorse disponibili pari a 5.700.000 euro.

Accompagnare l'evoluzione della produzione biologica

In continuità con quanto realizzato nel 2019 la partecipazione alla fase ascendente della normativa comunitaria si concluderà nel 2020 con la messa punto dei regolamenti emendativi, integrativi ed attuativi del nuovo Regolamento 848/2018 sulla produzione biologica.

Il presidio delle tematiche più importanti per il sistema produttivo biologico dovrà essere garantito, in considerazione delle ricadute in termini di competitività che può rappresentare ogni singola regola di produzione.

Particolare attenzione è richiesta per filiere produttive regionali particolarmente importanti quali l'avicoltura biologica e per le norme trasversali relative all'approccio dei cd "gruppi di operatori", le cui problematiche saranno condivise anche con gli stakeholder attraverso incontri specifici.

Inoltre, con orizzonte 1/1/2021, i regolamenti attuativi UE, tra cui quelli relativi al sistema di controllo e certificazione della produzione biologica, richiederanno una importante attività di drafting legislativo nazionale per la predisposizione di nuovi decreti ministeriali anche con obiettivo di armonizzazione delle norme.

A livello nazionale, la nuova legislazione italiana tra cui la legge per l'agricoltura biologica, in via di approvazione dalle Camere, richiederà un confronto fra le diverse realtà regionali per i nuovi ambiti istituiti (distretti bio, intese di filiera, organizzazioni di produttori, ecc.) e al fine dell'allineamento con il nuovo Regolamento UE si rende necessaria anche una nuova definizione del sistema sanzionatorio italiano (ora stabilito dal D. Legislativo 20/2018). In quest'ambito si collocano anche tutte le iniziative svolte dal Coordinamento regionale per la formazione e l'informazione dei tecnici del settore.

Emergenza COVID-19 e misure di adattamento

Da marzo 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19, ed in considerazione delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica adottate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, si sono rese necessarie attività di adattamento che hanno riguardato in particolare:

- la rimodulazione finanziaria allo scopo di reperire risorse da mettere a disposizione per la ripresa economica del settore agricolo;
- la modifica di alcune procedure per permettere di svolgere le attività, istruttorie e di controllo, in maniera più agile e anche da remoto.
- la riorganizzazione delle attività previste.

Rafforzare i processi di digitalizzazione e smaterializzazione già avviati capitalizzando anche le semplificazioni e le modalità di lavoro agile e on-line attivate durante l'emergenza Covid-19)

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Il tema della semplificazione dei procedimenti amministrativi nella PA ha portato ad un utilizzo sempre maggiore degli strumenti ICT per il trattamento automatizzato dell'informazione e per la sostituzione dei supporti di tipo cartaceo a favore del documento informatico. L'informatizzazione facilita questo processo di semplificazione in quanto permette l'utilizzo dei dati già in possesso dell'amministrazione e presenti in banche dati diverse, riducendo il numero dei passaggi amministrativi e le eventuali richieste di ulteriori informazioni al cittadino.

Per questo la Direzione sviluppa da tempo applicativi informatici per migliorare la gestione dei procedimenti del settore agricolo, tuttavia la complessità dei procedimenti e l'evoluzione normativa e tecnologica, comportano un fabbisogno di costante manutenzione e aggiornamento.

Nel corso del 2020 saranno quindi implementati nuovi moduli negli applicativi: OCM ortofrutta, Vitivinicolo, e Biologico.

Inoltre saranno progettati un nuovo applicativo per la gestione dei danni da fauna selvatica, di cui nel 2019 è stata effettuata l'analisi e la nuova applicazione web per la registrazione delle abilitazioni venatorie.

Contemporaneamente saranno realizzate una serie di operazioni di aggiornamento degli applicativi della Direzione in chiave semplificatoria, anche attraverso lo sviluppo ulteriori funzionalità.

Responsabilità:

MAZZOTTI VALTIERO, dal 01/01/2020

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Incremento dei procedimenti amministrativi dematerializzati e con procedure informatizzate	4	**4** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Progettazione dell'applicativo per la gestione dei danni da fauna selvatica

Nel 2020 si prevede di realizzare la progettazione dell'applicativo per la raccolta delle Domande di indennizzo dei Danni da fauna selvatica e delle Domande di prevenzione danni, inserite dai Servizi Territoriali e degli operatori degli ATC in relazione al territorio di competenza.

Il sistema sarà integrato con la cartografia su SIAG mediante la georeferenziazione del danno/ prevenzione per conoscere le coordinate geografiche ove si è verificato il danno/prevenzione.

Caccia: progettazione applicazione web "Registrazione Abilitazioni Venatorie".

Nel corso del 2020 si prevede di realizzare la progettazione di un'applicazione web per la registrazione delle abilitazioni venatorie rilasciate a seguito di esami oppure riconosciute come equipollenti, nel caso di cacciatori extra-regionali.

Il progetto si propone di monitorare in tempo reale le abilitazioni venatorie rilasciate o riconosciute e di gestire i dati storicizzati, in ottica di realizzazione di una pianificazione corretta ed efficace.

Nello specifico, l'applicazione dovrà condividere l'anagrafica cacciatori dell'applicazione Tesserini Caccia, gestire l'anagrafica delle abilitazioni venatorie e gestire le informazioni relative a un esame regionale oppure a un procedimento di riconoscimento di equipollenza extra-regionale. Inoltre, sono previste funzioni di importazione/esportazione massiva dei dati, gestione del curriculum venandi e creazione di attestati/certificazioni di abilitazione.

L'applicazione verrà utilizzata dal Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca, dai Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca regionali, dalle Polizie Locali delle Province e della CM di Bologna, dai Comuni, dagli Ambiti Territoriali di Caccia e loro Centri Servizi e dai Carabinieri Forestali.

Sviluppare l'applicativo OCM ortofrutta rispetto alla funzionalità di "presentazione delle modifiche ai Programmi Operativi", di "gestione degli eventi" collegati agli interventi e delle funzionalità di Istruttoria di rendicontazione.

Al fine di ottemperare ai recenti provvedimenti normativi, si rende necessaria la realizzazione di una manutenzione evolutiva dell'applicazione per la gestione dei Programmi Operativi delle OP/AOP (SIPAR).

Inoltre, in continuità con l'attività svolta nel 2019, relativa all'acquisizione su piattaforma SIPAR della presentazione dei dati di rendicontazione dei Programmi Operativi delle OP, verrà realizzato lo sviluppo di un'applicazione web dedicata alla fase di istruttoria di rendicontazione.

Nello specifico, verranno implementate le funzionalità di collegamento con la piattaforma SIPAR, di gestione dell'ammissibilità della rendicontazione, di integrazione con la piattaforma SIR, per il controllo dei quantitativi di merci ritirate dal mercato in rapporto ai volumi commercializzati, di controllo delle attività di assistenza tecnica prestate dai professionisti, e infine degli strumenti di elaborazione statistica e di reportistica.

Vitivinicolo: avvio sperimentazione dematerializzazione procedimenti

Nel 2020 prosegue, nell'applicativo informatico del Silenzio-Assenso per la gestione dei procedimenti del vitivinicolo, il percorso verso la completa dematerializzazione dei procedimenti amministrativi del potenziale.

Si tratta di seguire l'avvio in esercizio delle attività inerenti la protocollazione delle domande da parte dei CAA quando agiscono da mandatari: l' invio del messaggio allo Stacp di avvenuta protocollazione, la predisposizione della ricevuta di avvio procedimento, la gestione degli documenti obbligatori e facoltativi da allegare alla domanda dematerializzata.

Si prevede inoltre di inserire nell'applicativo, il modulo software che consente la firma digitale del Responsabile del procedimento dei documenti finali quali: attestati di Autorizzazione e di concessione della Fine Lavori, la protocollazione e la trasmissione dei documenti firmati alla PEC della azienda.

Biologico: Prima Notifica dematerializzazione marca da bollo

Per gli operatori che dichiarano l'inizio dell'attività biologica mediante la presentazione della Prima Notifica, è obbligatorio entro 20 giorni dalla data del protocollo informatico, inviare raccomandata alla Regione, in forma cartacea con l'assolvimento della imposta di bollo (contrassegno telematico in originale trasmesso alla Regione); in mancanza del bollo cartaceo la notifica risulta non ammissibile.

Per la dematerializzazione della marca da bollo della Prima Notifica, nel sistema informatico AGRIBIO saranno acquisite le informazioni relative a numero e data del bollo e, con la funzione di upload della copia scannerizzata del documento stampato e firmato dal richiedente, verrà dimostrato l'assolvimento del pagamento dell'imposta, in analogia con altri procedimenti regionali.

Manutenzione evolutiva degli applicativi del settore agricolo

Con questo sotto obiettivo si prevede la realizzazione di manutenzioni evolutive, in chiave semplificatoria, di alcuni applicativi e sistemi informatici della Direzione, allo scopo di realizzare una semplificazione dei procedimenti e una riduzione dei tempi di lavoro delle pratiche gestite.

Sono inoltre previste tutte le ulteriori attività di gestione e aggiornamento degli applicativi tematici.